



Comune di Bompietro

Provincia di Palermo

COPIA

Sindaco

| PROVVEDIMENTO DEL SINDACO | | |
|---------------------------|-------------------|------------|
| N. : 9 | Data di emissione | 31/03/2015 |

07 APR. 2015
02 APR. 2015

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

PREMESSO CHE

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

DATO ATTO CHE

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

RILEVATO CHE il Comune di Bompierro allo stato attuale detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- 1) ALTE MADONIE AMBIENTE S.P.A. in liquidazione;
- 2) AMA RIFIUTO È RISORSA - Società consortile a R.L.;
- 3) SRR Palermo Provincia Società consortile per azioni - Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti;
- 4) SO.SVI.MA. S.p.A.

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'art.1, comma 612, della legge 109/2015;

RITENUTO

di approvare il suddetto e fare proprio il piano allegato, avendo il proposito di sottoporlo al primo Consiglio Comunale utile.

VISTI

il D.lgs. n. 267/2000

il D.P.R. n. 465/97

la L.190/2014

DETERMINA

1. Di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate;
2. Di sottoporre il suddetto Piano al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile;
3. Di trasmettere il presente piano al Revisore dei Conti affinché renda il parere;
4. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti;
5. Di disporre la pubblicazione nella Sezione Amministrazione trasparente del Sito Web istituzionale.

Il Sindaco
F.to Di Gangi Luciano

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

RELAZIONE

I - Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il

31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*"

(d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

II - Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Bompietro partecipa al capitale delle seguenti società:

1. SOSVIMA SPA con una quota dell'1,22%;
2. ALTE MADONIE AMBIENTE S.P.A in liquidazione;
3. AMA RIFIUTO È RISORSA - Società consortile a responsabilità limitata;
4. SSR (Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti Palermo Provincia Est) Società consortile per Azioni;

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Bompietro ha partecipazioni, non oggetto del presente Piano, come di seguito elencate:

- "Consorzio per lo sviluppo e la legalità" per la gestione in forma associata dei beni confiscati alla mafia";
- Gal ISC Madonie;
- Centro Servizi Territoriali;
- Consorzio Turistico Cefalù Madonie Himera ,
- Pist Madonie;
- ARO - Area Rifiuti Ottimale Alte Madonie

III - Il Piano operativo di razionalizzazione

1. SO.SVI.MA. S.p.A

La Società SO.SVI.MA. S.p.A. è responsabile del Patto Territoriale delle Madonie, nata nel 1997 e poi trasformata in Agenzia di Sviluppo Locale del territorio Madonita nel 2006. Ha sede nel Comune di Castellana Sicula (PA).

Il Comune di Bompietro ha aderito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 13/01/2000.

Si tratta di Società multipartecipata alla quale partecipano i Comuni di ALIMENA, BLUFI, BOMPIETRO, CALTAVUTURO, CAMPOFELICE DI ROCCELLA, CASTELLANA SICULA, CASTELBUONO, CEFALU', COLLESANO, GANGI, GERACI SICULO, GRATTERI, ISNELLO, LASCARI, PETRALIA SOPRANA, PETRALIA SOTTANA, POLLINA, POLIZZI GENEROSA, RESUTTANO, SCILLATO, SLAFANI BAGNI .

Svolge un ruolo attivo di promozione dello sviluppo locale attraverso una diffusa azione di animazione territoriale ed il ruolo di interlocutore delle imprese presso i soggetti pubblici e privati. Promuove, inoltre, azione di marketing territoriale. Ai sensi dell'art. 5. comma 1 dello Statuto la Società prevede di :*"realizzare studi e ricerche sulle situazioni territoriali, strutturali, infrastrutturali e socio-economiche della realtà siciliana, con particolare riferimento al territorio della Provincia Regionale di Palermo e delle Madonie, al fine anche di elaborare ed attuare progetti integrati d'area, idonei a promuovere uno sviluppo autopropulsivo del sistema endogeno, coerenti con le linee programmatiche provinciali, regionale e sovraregionali"*.

In linea con quanto previsto dallo Statuto si impegna per la pianificazione e l'organizzazione delle attività, sia di tipo istituzionali che di livello strategico.

La società è impegnata nella realizzazione delle iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali discendenti dall'attivazione di strumenti di programmazione negoziata e in particolare per questo Ente, ad oggi, la gestione del SUAP.

I componenti del C.D.A. sono otto, mentre i dipendenti sono due; prestano servizio anche un responsabile del SUAP, due collaboratori esterni ed un consulente esterno.

Questo Comune di Bompietro partecipa per una quota di € 6.139,00 pari all'1,22%.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la suddetta partecipazione (perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).

Si ritiene, infatti che sussistono tutti i presupposti per il legittimo mantenimento. Atteso che la società svolge attività di interesse generale necessarie al perseguimento di finalità istituzionali, avendo per oggetto sociale lo sviluppo sociale, economico e civile dell'area-sistema rappresentata attraverso un'azione di animazione territoriale ed il ruolo di interlocutore delle

imprese presso i soggetti pubblici e privati. Realizzazione e gestione di attività integrate di studio, di ricerca, di progettazione, di formazione e di assistenza per enti pubblici, privati e imprese. Di fatto è uno strumento operativo dei comuni associati per l'esercizio di funzioni sovracomunali.

Tenuto conto delle funzioni che svolge e per i progetti in itinere la società è da ritenersi indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali di questo comune e, pertanto, da mantenersi.

Si devono intraprendere, di concerto con tutti gli enti soci, iniziative finalizzate a contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Occorre monitorare le perdite di esercizio atteso che i bilanci 2012 e 2013 si sono chiusi in perdita.

| Anno 2011 | Anno 2012 | Anno 2013 |
|------------|--------------|--------------|
| € 3.309,00 | -€ 50.445,00 | -€ 41.860,00 |

2.AMA ALTE MADONIE AMBIENTE SPA

Forma giuridica: Società per azioni

Sede legale: Castellana Sicula, Via Leone XIII 32 cap. 90020

Indirizzo PEC: altemadonieambiente@pec.it

Codice fiscale: 05161250823

Numero REA: PA - 238774

Data Iscrizione: 04/02/2003

Data atto di costituzione: 20/12/2002

Procedura in corso: scioglimento e liquidazione

Misura della partecipazione del Comune: 3,825%.

Risultati di bilancio:

| Anno 2011 | Anno 2012 | Anno 2013 |
|-----------|-----------|-------------|
| € 439,00 | € 781,00 | € 17.885,00 |

Misure di razionalizzazione:

La società è in liquidazione e cesserà a seguito del venir meno della gestione commissariale. Tale cessazione consente di rispettare la previsione di legge di cui all'art.1, comma 611, lett. c), della 190/2014, che impone di eliminare le società che svolgono attività analoghe.

3.AMA - RIFIUTO È RISORSA

Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata.

Sede legale: Castellana Sicula, Via Leone XIII 32 cap. 90020

Indirizzo PEC: amarifiutoerisorsa@pec.postaimprese.it

Codice fiscale: 06339050822

Numero REA: PA - 314696

Data Iscrizione: 13/08/2014

Data atto di costituzione: 01/08/2014

Misura della partecipazione del Comune: 3,94 %

Misure di razionalizzazione:

Questa società a totale partecipazione pubblica ha come oggetto sociale la gestione diretta di pubblici servizi municipali in materia di rifiuti. I servizi resi derivano da obblighi di legge, non possono essere internalizzati ed espletati dal singolo Comune.

4. S.R.R. SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE RIFIUTI PALERMO PROVINCIA EST

Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata

Sede legale: Termini Imerese, Via Falcone e Borsellino 100/D cap. 90018

Indirizzo PEC: srrpalermaprovinciaest@legalmail.it

Codice fiscale - P.IVA : 06258150827

Numero REA: PA - 309030

Data Iscrizione: 15/11/2013

Data atto di costituzione: 21/11/2013

Misura della partecipazione del Comune: 0,896 %

Misure di razionalizzazione:

Questa società a totale partecipazione pubblica ha come oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione rifiuti.

Per le funzioni svolte, non rientra nel perimetro della presente relazione in quanto a partecipazione obbligatoria per legge.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune:

CERTIFICA

Che copia della presente determinazione sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Pretorio e all'Albo Online del Comune il 07 APR. 2015, primo giorno festivo successivo alla sua adozione e che vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Arianna Napoli)

Affissa all'albo pretorio e all'Albo Online dal 07 APR. 2015.

Il Messo Comunale
IL MESSO COMUNALE
F.TO RICHIUSA LUCIANO

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio e all'Albo Online, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to

Copia conforme ad originale firmato digitalmente.
Bompietro

Il Segretario
Dott.ssa Arianna Napoli